

## UNA VITTIMA INNOCENTE



Il 30 aprile 1945, a Savona, la piccola (aveva 13 anni!) Giuseppina GHERSI, detta "Pinuccia", nata nel 1931, fu uccisa brutalmente. Dopo la guerra, i fatti furono denunciati dal povero padre, senza purtroppo ricevere Giustizia. Solo nel 2003, la vicenda divenne nota al grande pubblico perché riportata sul famoso libro "Il Sangue dei Vinti" di Giampaolo Pansa. Come scrisse il Corriere della Sera nel 2017 "Alcuni affermano che l'unica colpa di Giuseppina, iscritta al Gruppo femminile

fascista repubblicano di Savona, era aver scritto una lettera inneggiante a Mussolini, per via della quale aveva ricevuto, il 18 gennaio 1945, un messaggio di plauso dalla segreteria del duce" (nella foto). Nel settembre 2017 ci fu un comunicato della segreteria nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, che riporto per amore di Verità: "L'Anpi ha sempre condannato gli atti di vendetta e violenza perpetrati all'indomani della Liberazione. E lo fa anche oggi rispetto alla vicenda terribile e ingiustificabile dello stupro e dell'assassinio di Giuseppina Gheresi. Assieme, ribadisce che singoli episodi, per quanto gravissimi, non intaccano i valori (...), grazie a cui l'Italia (...) ha conquistato pace, libertà e democrazia." Al di là delle polemiche da bar, penso che la sua morte meriti Verità, come il suo nome Memoria e Rispetto. VERITÀ PER PINUCCIA. **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**